PROGETTO BESSIMO - COOP. SOC. A R.L. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via CASELLE 3/O BEDIZZOLE 25081 BS Italia
Codice Fiscale	03526180173
Numero Rea	BS 413385
P.I.	03526180173
Capitale Sociale Euro	8.440 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141445

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	621.876	629.917
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.352	6.277
Totale immobilizzazioni (B)	630.228	636.194
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	434.021	437.633
Totale crediti	434.021	437.633
IV - Disponibilità liquide	174.781	329.410
Totale attivo circolante (C)	608.802	767.043
D) Ratei e risconti	48.701	26.039
Totale attivo	1.287.731	1.429.276
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.440	8.440
IV - Riserva legale	696.543	695.289
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.470	1.292
Totale patrimonio netto	706.453	705.022
B) Fondi per rischi e oneri	5.000	5.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	298.141	303.006
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.452	337.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	28.291
Totale debiti	244.452	365.826
E) Ratei e risconti	33.685	50.422
Totale passivo	1.287.731	1.429.276

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.549.357	1.597.777
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	32.442	23.542
altri	36.466	54.739
Totale altri ricavi e proventi	68.908	78.281
Totale valore della produzione	1.618.265	1.676.058
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	138.434	170.892
7) per servizi	254.468	289.793
8) per godimento di beni di terzi	6.574	8.453
9) per il personale		
a) salari e stipendi	817.439	783.609
b) oneri sociali	208.966	208.886
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	62.865	68.496
c) trattamento di fine rapporto	62.865	60.574
e) altri costi	-	7.922
Totale costi per il personale	1.089.270	1.060.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.191	109.335
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.191	109.335
Totale ammortamenti e svalutazioni	105.191	109.335
12) accantonamenti per rischi	5.000	5.000
14) oneri diversi di gestione	17.067	19.894
Totale costi della produzione	1.616.004	1.664.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.261	11.700
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.075	-
Totale proventi da partecipazioni	2.075	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	-
Totale proventi diversi dai precedenti	0	-
Totale altri proventi finanziari	0	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.866	10.408
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.866	10.408
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(791)	(10.408)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.470	1.292
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.470	1.292

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2025, l'economia mondiale ha attraversato una fase di

transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.
Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l' Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale a suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.
In definitiva gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.
Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 630.228.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione pari a euro - 5.966.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 621.876.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari generici;
- mobili e arredi;
- attrezzatura varia;
- automezzi ed autovetture;
- mezzi di trasporto interno e sollevamento;
- macchine ufficio elettroniche e computer.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati strumentali	 Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari	

Impianti Generici	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l' ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

In occasione dell'emanazione del D.L. 223/2006, la cooperativa aveva proceduto alla separazione del valore dei terreni dal valore dei fabbricati, ed alla cessazione della procedura di ammortamento sul valore dei terreni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 8.352.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 8.352, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	630.228
Saldo al 31/12/2024	636.194
Variazioni	-5.966

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.869.285	6.277	1.875.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.239.368		1.239.368
Valore di bilancio	629.917	6.277	636.194
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	97.150	2.075	99.225
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	64.033	-	64.033
Ammortamento dell'esercizio	105.191		105.191
Totale variazioni	(72.074)	2.075	(69.999)

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio			
Costo	1.902.402	8.352	1.910.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.280.526		1.280.526
Valore di bilancio	621.876	8.352	630.228

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio sono:

- Attrezzatura

Descrizione	Costo acquisizione	Data acquisizione
BATTERIA PELLENC 1200W-LI-IO	1.400	31/05/2025

- Autoveicoli

Descrizione	Costo acquisizione	Data acquisizione
PIAGGIO PORTER NP6 PRO GPL-LR MY25 NUOVI Telaio nr. ZAPNPC1A50P00079 9	32.775	28/03/2025
PIAGGIO PORTER NP6 PRO GPL-LR MY25 NUOVI Telaio nr. ZAPNPC1A10P00090 0	32.775	28/03/2025
RASAERBA JOHN DEERE Z997R TARGATO ANY788	30.200	07/03/2025

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce delle partecipazioni nelle immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:
- Assocoop Cooperativa € 250
- Cooperfidi Italia € 405
- Consorzio Conast € 1.033
- Banca Credito Cooperativo € 2.164
- Brescia Est € 200
- Consorzio Cantieraperto € 500
- Power Energia € 225
- Solco Brescia € 3.575

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 608.802 . Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 158.241.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 434.021 .
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -3.612.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 429.901, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito in corso d'anno.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite è presente un fondo svalutazione per crediti commerciali un importo pari a euro 1.859,50 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	430.684	(783)	429.901	429.901
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.362	(1.195)	167	167

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.587	(1.635)	3.952	3.952
Totale crediti nell'attivo circolante	437.633	(3.612)	434.021	434.021

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell’esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.
DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 174.781, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 154.629 .

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 48.701.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro 22.662.
I risconti attivi sono relativi ad assicurazioni, commissioni su crediti di firma, canoni di assistenza periodica e per hardware/software, consulenza tecnica, oneri bancari, noleggi passivi, spese telefoniche internet.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
IV — Riserva legale
IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Il patrimonio netto ammonta a euro 706.453 ed evidenzia una variazione di euro 1.431.
Capitale Sociale: Il capitale Sociale è composto da soci ordinari per 8.440 €.

Riserva Legale indivisibile: nella riserva legale indivisibile è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce di conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto ai sensi dell' art. 12 L. 904/1977.
Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.
Movimentazione del Patrimonio netto:
Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.440	-	-	-		8.440
Riserva legale	695.289	-	1.253	-		696.543
Utile (perdita) dell'esercizio	1.292	(1.292)	-	-	1.470	1.470
Totale patrimonio netto	705.021	**(1.292)**	**1.253**	-	**1.470**	706.453

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. 298.141 ;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 582. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 62.865.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 298.141 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro -4.865.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 244.452.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 121.374 .

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.183 relativo ai Debiti tributari.

Di seguito il prospetto dei debiti iscritti nel passivo:

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	84.465	(47.828)	36.637	36.637	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	109.355	(80.626)	28.729	28.729	-
Altri debiti	172.006	7.080	179.086	179.086	-
Totale debiti	365.826	(121.374)	244.452	244.452	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.
Si evidenziano i mutui contratti con BCC sono garantiti con Fondo di Garanzia L. 662/96 Mediocredito.
Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Modalità di rimborso	Quote aventi scadenza entro l'esercizio successivo	Quote aventi scadenza oltre l'esercizio successivo
Banca Credito Cooperativo	Mutuo chirografario nr. 36855	11/11/2026	NO	Mensile	28.291,25	0

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel presente bilancio, i fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 5.000.
Gli accantonamenti sono relativi al rinnovo contrattuale.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 33.685.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione di euro - 16.737.
Dettaglio della voce Risconti Passivi:

- proventi diritto di superficie terreno euro 14.152 euro;
- contributi in c/impianti - contabilizzazione con metodo indiretto euro 19.220.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.549.355.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 68.907.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi
La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni
La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.
Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.
Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20 - Metodo indiretto

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al
costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.
L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 16.171 e comprende:

Descrizione agevolazione	Credito d'imposta	Competenza precedente	Competenza 2025	Risconto passivo

Credito d'imposta L.160/2019 (ex Super)	3.371,34	3.024,76	339,23	7,35
Credito d'imposta L.178/2020 (ex Super)	8293,00	5.718,83	1633,95	940,22
Credito d'imposta L.178/2020 (ex Iper)	44.700,00	25.470,00	8940,00	10.290,00
Credito d'imposta L.178/2020 c.1055 (ex Super)	383,56	143,83	57,53	182,20
Credito d'imposta L.178/2020 c.1057/1058 (ex Iper)	26.000,00	13.000,00	5.200,00	7.800,00
	82.747,90	**47.357,42**	**16.170,71**	**19.219,77**

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.616.004.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, e le agevolazioni previste di settore.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Non si rilevano debiti per IRES.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	37
Totale Dipendenti	41

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente
Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori , come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata alla società BDO Italia S.p.a.
Il corrispettivo spettante alla società di revisione legale ammonta, per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ad euro 2.500 e si riferisce alla revisione legale dei conti. La società di revisione legale non ha svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.
L' ipoteca su immobile a garanzia mutui bancari per un valore di € 1.000.000.
Le garanzie fidejussorie su interventi lavorativi a fronte di servizi richiesti pari ad € 103.291,38 come da tabella seguente:

	ASSIMOCO	GROUPAMA
Ministero Ambiente Cat. 1 classe E	€ 51.645,69	
Ministero Ambiente Cat. 5 classe F		€ 51.645,69
TOTALE	**€ 51.645,69**	**€ 51.645,69**

Garanzie

Non risultano in essere garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale rilasciate dalla società con riferimento a un' obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.
Non risultano passività potenziali per la cooperativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c.
Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all' obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si evidenzia che non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell’esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 segnaliamo che la cooperativa per l'esercizio oggetto del presente bilancio ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità.
In virtù di quanto disposto dall’art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all’art. 2513 del codice civile.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci B7	-	-	-	-
Costo del lavoro dei soci B9	353.556,79	-	328.428	-
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	353.556,79	32,37 %	328.428	30,74 %
Costo del lavoro dei non soci B7	2.925	-	7.300	-
Costo del lavoro dei non soci B9	735.712,92	-	732.563	-
COSTO DEL LAVORO DEI NON SOCI	738.637,92	67,63 %	739.863	69,26 %

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	€.	%	€.	%
Totale costi/ricavi derivanti dagli scambi con i soci e con i terzi non soci	1.092.194,71	100 %	1.068.291,16	100%

I costi relativi ai contratti di appalto con terzi non soci (iscritti nella voce B.7 del conto economico) non rilevano ai fini del calcolo della prevalenza, come peraltro sostenuto dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 104/E del 28/10/2011.
Infatti, la lettera b) dell'articolo 2513 del codice civile, laddove impone il computo delle "altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico", intende ricomprendere esclusivamente le tipologie di prestazioni di lavoro contemplate dalla vigente disciplina giuslavoristica: quindi, i contratti "atipici" diversi dal contratto di lavoro subordinato, come quello di lavoro autonomo o di collaborazione, ma non i contratti d'opera o d'appalto.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)
Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.
In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.
Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato ed accolto n. 0 domande di aspiranti soci. I soci al termine dell'esercizio sociale erano n. 14 di cui n. 12 soci prestatori, n. 0 soci sovventori, n. 2 soci volontari e n. 0 soci persone giuridiche.
I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio non hanno subito modifiche e il capitale sociale è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale. La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite cambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.
Suo fine e' il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività commerciali, produttive, di trasformazione e di servizi.

I criteri che hanno ispirato la gestione sociale hanno avuto come obiettivo il conseguimento degli scopi statutari nei seguenti principali ambiti di intervento della cooperativa:

1. la gestione di attività lavorative
2. l'inserimento di lavoratori svantaggiati
3. il perseguimento dell'interesse della base sociale

1. **ATTIVITA' LAVORATIVE**

L' inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ed il perseguimento dell'interesse della base sociale è realizzabile nella misura in cui la cooperativa riesce a svolgere efficacemente i servizi assegnati.
Nel 2025 le attività lavorative della cooperativa si sono sviluppate principalmente in 2 ambiti:

AREA ECOLOGIA E AMBIENTE
Nell'ambito "ecologico ed ambientale" confluiscono tutti i servizi di raccolta rifiuti urbani svolti per conto del Consorzio Cantiere Aperto, a seguito dell'aggiudicazione da parte dello stesso della gara d'appalto promossa da

Garda Uno, tutti i servizi di pulizia e decoro urbano svolti direttamente per Garda Uno o per le amministrazioni comunali del territorio ed i servizi di trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi svolti per aziende e per singoli privati.

RACCOLTA RIFIUTI
Nel 2025 sono proseguiti i servizi di raccolta rifiuti urbani con il sistema del “porta a porta” svolti per conto del Consorzio Cantiere Aperto, a seguito dell’aggiudicazione da parte dello stesso della gara d’appalto promossa da Garda Uno. Vengono svolti i servizi nei comuni di Moniga d/G, Padenghe s/G, Calvagese d/R e Manerba d/g.
Nel corso dell’anno, vengono svolti 2/3 servizi settimanali di raccolta p.a.p. per conto SAE Valle Sabbia, su incarico di Solco.

GUARDIANIA CENTRI DI RACCOLTA
Siamo presenti nei servizi di guardiania dei Centri di raccolta Comunali (CdR) di Padenghe s/G e di Calvagese d /R-Polpenazze.
E’ stato rinnovato anche per l’anno 2025 il servizio di raccolta del vegetale presso ex CDR di via Mostagol il sabato pomeriggio nel Comune di Soiano, che ci è stato assegnato con affidamento diretto dall’Unione dei Comuni della Valtenesi.

PULIZIA E DECORO URBANO
Sono proseguiti per Aprica nel comune di Bedizzole i servizi di fornitura operatore di supporto alla spazzatrice meccanica per n° 5 giorni al mese, pulizia del mercato settimanale e raccolta ingombranti nel primo giovedì di ogni mese.
Prosegue il servizio di spazzamento manuale e quello di supporto allo spazzamento meccanico nel territorio del comune di Padenghe , per conto di Garda Uno.
Per il periodo estivo, sempre su Padenghe, sono stati potenziati tutti i servizi di decoro urbano svolti dalla Cooperativa.
Continuano e vengono potenziate le attività di decoro sul territorio di Moniga svolte con affidamento diretto.
Anche per l’anno 2025, per i comuni di Moniga d/G e Padenghe s/G i, vengono svolti, anche se in maniera marginale, alcuni servizi di sgombero o movimentazione manuale ed assistenza ad alcuni eventi e manifestazioni (Valtenesi in Rosa a Moniga d/G , Mercato Del Forte a Padenghe s/G, ecc.).
E’ proseguito nel corso dell’anno anche l’affidamento diretto del servizio di decoro urbano e recupero dei rifiuti abbandonati sul territorio di Soiano del Lago, con passaggio settimanale nel periodo invernale e bisettimanale nel periodo estivo.
Durante l’anno sono state mantenute e rinnovate le autorizzazioni e le iscrizioni presso l’Albo Regionale Gestori Ambientali, che, come per l’anno precedente, risultano essere le seguenti:

- **Categoria 1 classe E (fino a 20.000 abitanti)** per la raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati comprensiva delle autorizzazioni per lo spazzamento e la gestione dei centri di raccolta
- **Categoria 2 bis** per il trasporto “in conto proprio” che riguarda il trasporto di rifiuti di nostra proprietà (nello specifico per l’area giardinaggio)
- **Categoria 4 classe F** per la raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- C**ategoria 5 classe F** per la raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

Tutti i mezzi utilizzati nelle raccolte e nel trasporto di rifiuti sono periziati ed iscritti nelle categorie di appartenenza con i rispettivi codici Cer riferiti alle tipologie di rifiuti da trasportare.

AREA DELLA MANUTENZIONE AREE VERDI E GIARDINAGGIO
I maggiori lavori svolti in questo settore restano quelli per gli enti pubblici, in particolare per i comuni di Gavardo e Azzano Mella .
E’ proseguita nel 2025 la manutenzione ordinaria del verde della Villa Romana a Desenzano d/G e la manutenzione del Polo Museale a Sirmione “Grotte di Catullo”, in sub-appalto per L’Operosa Spa, Società Benefit di Bologna.
E’ stato riconfermato con affidamento diretto il servizio per la manutenzione del verde di Brescia Mobilità.
E’ stata prorogata la manutenzione del verde degli impianti di A2A e Aprica su incarico di Solco .

2. LAVORATORI SVANTAGGIATI

Mission della cooperativa è il perseguimento dell’interesse generale della comunità all’integrazione sociale dei cittadini attraverso l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Al 31.12.25 erano presenti in cooperativa, su un totale di n° 51 lavoratori dipendenti, n° 16 lavoratori svantaggiati certificati, corrispondenti ad una percentuale, calcolata sulla forza lavoro normodotata, pari al 45,71%, superiore quindi al 30% che costituisce la percentuale minima prevista dalla legge per il mantenimento del requisito di cooperativa sociale.
Riportiamo nella seguente tabella alcuni elementi significativi sul dato del personale svantaggiato presente alla data del 31.12.25:

N°SOGGETTI SVANTAGGIATI CERTIFICATI al 31.12.25	PROVENIENZA	TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO
6	Comune di Bedizzole	Disabilità psichica n° 5 Disabilità fisica n° 1
2	Comune di Moniga d/G	Disabilità psichica Detenuto
1	Cooperativa di Bessimo	Tossicodipendenza
1	Comune di Padenghe s/G	Disabilità psichica
1	Comune di Desenzano d/g	Disabilità psichica
1	Comune di Soiano d/L	Disabilità psichica
1	Comune Calvagese d/R	Disabilità fisica
1	Comune Roè Volciano	Disabilità fisica
1	Comune Botticino	Disabilità fisica
1	Comune Castenedolo	Disabilità fisica

Nel corso del 2025 sono stati inseriti, a fronte di n° 27 assunzioni complessive, n° 7 lavoratori svantaggiati certificati per le seguenti tipologie di svantaggio:

- n° 5 situazioni di disabilità fisica
- n° 1 situazione di disabilità psichica
- n° 1 situazione di misura alternativa alla detenzione

Per quanto riguarda la provenienza degli inseriti, segnaliamo che in tutti i casi si è trattato di persone residenti in Provincia di Brescia.
Su un totale di n° 23 rapporti di lavoro cessati nel corso dell'anno, n° 4 hanno riguardato soggetti svantaggiati certificati, n° 1 dei quali in misura alternativa alla detenzione, n° 2 con disabilità fisica e n° 1 con disabilità psichica. Le motivazioni che hanno condotto alla conclusione dei rapporti di lavoro è stata in n° 1 caso le dimissioni volontarie ed in n° 3 casi la conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato.
Le principali attività svolte nell'ambito della gestione dei progetti di inserimento lavorativo sono state le seguenti:

- Addestramento e affiancamento lavorativo degli inseriti svolto dai Capisquadra, dai Vicecapisquadra e dagli operatori di riferimento
- Riunioni di equipe con la presenza del Responsabile Area Servizi, del Responsabile Sociale e dei Capisquadra
- Verifiche interne, verifiche con i servizi invianti e colloqui con gli inseriti

A dimostrazione di come, anche nel 2025, la cooperativa abbia ulteriormente risposto ai bisogni lavorativi del territorio, si segnala l'inserimento, su richiesta degli Uffici Servizi Sociali dei comuni e dei servizi pubblici delegati dagli stessi, di **persone con difficoltà socio-economiche**, non certificabili ai sensi della L. 381/91. Nel corso dell' anno questa tipologia di inserimenti ha interessato **n° 8 persone** a fronte di n° 7 cessazioni del rapporto di lavoro.

3. **BASE SOCIALE**

Scopo statutario della cooperativa è, nello svolgimento dell'attività produttiva, assicurare ai soci le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.
La compagine sociale al 31/12/2025 era costituita da n° 12 soci prestatori e da n° 2 soci volontari.
Nel corso dell'anno non vi sono state variazioni della base sociale.
Si registra, rispetto al 2024, una diminuzione della percentuale di soci prestatori presenti in cooperativa rispetto ai lavoratori totali. Al 31/12/25 essi rappresentavano il 23% circa del totale della forza lavoro.
Ritenendo di fondamentale importanza poter contare su una base sociale ampia, coesa e motivata, la cooperativa si propone di adottare in futuro ulteriori strategie che permettano di accrescere il numero di soci prestatori, sempre nel rispetto delle scelte dei singoli lavoratori.

Sul fronte della mutualità interna la cooperativa ha nel corso dell'anno mantenuto per i propri soci prestatori le seguenti agevolazioni aggiuntive:

- mantenimento criteri agevolati per richiesta anticipazioni del trattamento di fine rapporto
- mantenimento possibilità di richiedere eccezionalmente per uso personale automezzi e attrezzature di proprietà della cooperativa

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Art.2545- sexies

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:
Nessun ristorno è stato attribuito ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017, n. 124
In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017, di importo totale inferiore a euro 10.000.

Aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciutici, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124 /2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.470,21 , per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone alla presente Assemblea dei Soci la seguente destinazione:

- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) € 44,11;
- per la parte residua al fondo di riserva ordinaria, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904 /77 € 1.426,10

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità
Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.TO RAMAZZINI DARIO